

Piccone: bronzo ai Campionati, solo 0,18" dal podio

AV ameve.eu/piccone-bronzo-ai-campionati-solo-018-dal-podio

Amerigo

March 29, 2026



La domenica 29 marzo 2026 segna una tappa fondamentale per lo sciatore abruzzese Andrea Piccone, che ha ottenuto il terzo posto assoluto nel gigante sui tricolori disputati ad Alleghe. Con soli diciotto centesimi di differenza dal secondo classificato, l'atleta di Celano si è avvicinato al podio in modo netto, confermando la sua posizione ai vertici della classifica nazionale degli Aspiranti.

Il risultato arriva in una stagione densa di impegni dove il giovane atleta dell'MM Crew ha già raccolto diverse soddisfazioni, chiudendo la kermesse bellunese con un settimo posto nello slalom e lasciando aperti gli occhi su future competizioni come il GP Italia Dicoflor a Pejo o i Campionati Assoluti a Sestriere. La prestazione sul tracciato Civetta rappresenta non solo un traguardo personale ma anche la validazione del lavoro tecnico svolto dai fratelli Mizzoni.

L'impatto del bronzo sulla carriera di Piccone

Il successo ottenuto sulla pista impegnativa di Alleghe non è un caso isolato, bensì il culmine di un percorso costellato da risultati positivi nella Categoria Aspiranti. L'atleta originario di Celano ha dimostrato di possedere le doti necessarie per competere ai massimi livelli nazionali, superando la concorrenza diretta del piemontese Cazzaniga e del vincitore ligure Sadowski.

La vicinanza del risultato finale, decisa da frazioni di secondo, evidenzia quanto sia alta la competitività nel sciistico italiano attuale. Per un ragazzo nato nel 2008, raggiungere il podio dei Campionati Italiani Assoluti significa aver superato una fase critica dello sviluppo sportivo, passando dalla promessa alla conferma concreta delle proprie capacità tecniche.

Questo traguardo permette di inquadrare meglio il profilo dell'atleta: non si tratta di una singola vittoria fortuita, ma di una costanza dimostrata in più gare importanti della stagione. Il bronzo diventa così il sigillo di un anno faticoso ma ricco di soddisfazioni, aprendo la strada a nuove sfide imminenti nel calendario sportivo.

Il ruolo determinante dell'MM Crew e dei fratelli Mizzoni

Dietro ogni risultato significativo c'è spesso un sistema di supporto solido, e nel caso di Piccone questo ruolo spetta all'MM Crew guidato dai fratelli Mizzoni. Giovanni Mizzoni, direttore tecnico, ha sottolineato come la medaglia chiuda il cerchio di un'ottima stagione, riconoscendo il potenziale del ragazzo tra i migliori della sua classe natale.

La guida tecnica attenta e il lavoro scrupoloso degli allenatori hanno portato l'atleta ai massimi livelli nazionali, trasformando un talento grezzo in un campione emergente. Senza questa struttura organizzativa, probabilmente il risultato ottenuto su Civetta non sarebbe stato possibile, poiché lo sport di alto livello richiede una preparazione costante e mirata.

Giovanni Mizzoni ha espresso particolare soddisfazione per il bronzo, pur notando che in altre specialità come la discesa sulla pista Lacedelli delle Cinque Torri ci sono stati margini di miglioramento. Tuttavia, il messaggio principale rimane positivo: la costanza, l'impegno e il sacrificio sono le chiavi per raggiungere gli obiettivi futuri, poiché la strada da percorrere è ancora lunga.

Analisi delle prestazioni nelle diverse specialità

Oltre al terzo posto nel gigante, lo sciatore abruzzese ha chiuso la manifestazione con un settimo posto nello slalom, in una gara caratterizzata da una classifica finale estremamente corta. Questo dettaglio dimostra che il divario tra i primi classificati era minimo, rendendo ogni centesimo cruciale per determinare la posizione finale.

Nonostante il buon risultato generale, ci sono stati momenti di rimpianto, specialmente riguardo alla discesa dove la pista non perdona errori e Piccone avrebbe potuto fare qualcosa in più. L'atleta stesso ammette di aver pagato l'alto numero di pettorale nello slalom, fattore che può influenzare negativamente la strategia di gara e la visibilità durante la competizione.

Inoltre, nell'ambito del SuperG, l'atleta ha riconosciuto di non aver performato come auspicato, lasciando aperta la questione su come ottimizzare le prestazioni in questa disciplina specifica. La varietà dei risultati suggerisce che mentre il gigante è diventato un punto di forza, altre specialità richiedono ancora affinamento tecnico per raggiungere la stessa eccellenza.

Con la stagione che volge al termine, il calendario riserva ancora appuntamenti di grande prestigio che metteranno alla prova la resilienza dell'atleta. Tra due giorni, il 6 e 7 aprile, si terrà a Pejo il GP Italia Dicoflor, evento che includerà anche il recupero del super gigante valido per il Campionato Italiano non disputato precedentemente a causa del maltempo a Cortina.

Prima ancora, nei giorni 2 e 3 aprile, Piccone avrà l'opportunità di misurarsi con i migliori sciatori azzurri ai Campionati Assoluti Italiani di Sestriere, dove figure come Franzoni e Vinatzer saranno presenti in prima fila. Questa esperienza rappresenta un

salto qualitativo importante, permettendo al giovane di confrontarsi direttamente con campioni consolidati.

Lo sciatore ha espresso entusiasmo misto a timore nel pensare a queste sfide, definendo il confronto con i campioni come un'esperienza indimenticabile. Ha citato specificamente Giovanni Franzoni come suo idolo, riconoscendogli l'argento olimpico di Cortina come una meritata soddisfazione. Questi incontri serviranno da banco di prova definitivo per valutare se il talento abruzzese possa competere stabilmente con l'élite nazionale.

Perché questa notizia conta per il territorio abruzzese

Il successo di Piccone non riguarda solo lo sport, ma diventa un simbolo di orgoglio per la regione Abruzzo e per il comune di Celano. Quando un atleta locale raggiunge livelli nazionali, si crea un effetto moltiplicatore che ispira le giovani generazioni a intraprendere percorsi sportivi simili, rafforzando l'identità territoriale attraverso l'eccellenza agonistica.

La presenza di un team locale come l'MM Crew dimostra che anche fuori dai grandi centri alpini tradizionali è possibile costruire strutture competitive di alto livello. Questo modello di sviluppo sportivo decentrato offre speranza a molte comunità montane che cercano vie d'uscita attraverso lo sport invernale.

Inoltre, il risultato ottenuto ad Alleghe pone l'Abruzzo sotto i riflettori nazionali, mostrando che il talento non ha confini geografici rigidi. La capacità di formare atleti di vertice contribuisce a mantenere vivo l'interesse per le discipline invernali anche nelle regioni interne, creando un circolo virtuoso di passione sportiva.

Scenari evolutivi per la prossima stagione

Guardando avanti, il futuro di Piccone dipende dalla capacità di mantenere la costanza e l'impegno richiesti da Mizzone. Se il giovane riesce a tradurre la soddisfazione attuale in miglioramenti concreti nelle specialità dove ha mostrato debolezze, potrebbe accedere stabilmente alle categorie superiori del sciistico italiano.

Le prossime gare a Pejo e Sestriere offriranno dati cruciali per capire se il bronzo di Alleghe sia stato un picco isolato o l'inizio di una salita costante verso l'assoluto. La possibilità di recuperare il super gigante a Pejo sarà determinante per completare il profilo tecnico dell'atleta.

Sebbene la strada sia ancora lunga, come ricorda il direttore tecnico, la base è stata gettata. Il successo futuro dipenderà dalla gestione delle aspettative e dalla continuità del lavoro tecnico, elementi che trasformeranno il potenziale attuale in risultati sostenibili nel tempo.

In Breve

- Andrea Piccone vince il bronzo nel gigante ai Campionati Italiani ad Alleghe.
- L'atleta abruzzese si ferma a soli diciotto centesimi dal secondo posto.
- Il giovane sciatore di Celano chiude la stagione con un settimo posto nello slalom.
- Piccone parteciperà ai Campionati Assoluti a Sestriere e al GP a Pejo.

Il bronzo di Piccone rivela un dato strutturale: l'eccellenza sportiva nell'Abruzzo non dipende dai grandi centri alpini, ma dalla capacità di reti locali come l'MM Crew di trasformare il talento grezzo in risultati nazionali. Questo modello decentralizzato dimostra che le comunità interne possono competere con le regioni tradizionali dello sci, sfidando la narrazione secondo cui lo sport d'élite richiede infrastrutture metropolitane. Se un ragazzo di Celano può raggiungere i vertici grazie a una guida tecnica mirata, quale potenziale dorme ancora nelle altre realtà montane della regione?